



Ministero della pubblica istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

Contratto integrativo regionale annuale concernente la definizione dei criteri di allocazione e utilizzo delle risorse a livello d'istituto per la lotta contro l'emarginazione scolastica e per gli interventi sulle aree a rischio e a forte processo immigratorio, inclusa l'assegnazione di una quota destinata alla formazione del personale, per l'a.s. 2007/2008

Il giorno **30 novembre 2007**, presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, ha avuto luogo l'incontro tra la delegazione di parte pubblica di cui al D.D. prot. n.16687 del 20/7/2001 e la delegazione di parte sindacale, nelle persone che sottoscrivono in calce il presente accordo, per procedere alla contrattazione integrativa annuale regionale concernente la definizione dei criteri di allocazione e utilizzo delle risorse a livello d'istituto per la lotta contro l'emarginazione scolastica e per gli interventi sulle aree a rischio e a forte processo immigratorio, inclusa l'assegnazione di una quota dei fondi destinati alla formazione del personale, per l'a.s. 2007/2008.

LE PARTI

VISTO il D.Lgs. 30/3/2001, n.165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare gli artt.40 ss.;

VISTO il D.Lgs. 16/4/1994, n.297, recante il T.U. delle leggi vigenti in materia di istruzione;

VISTO il C.C.N.L. del comparto Scuola, sottoscritto il 24/7/2003, con particolare riferimento agli artt.4, comma 3, lett. b), 9 e 68;

VISTA la circolare ministeriale n.96 - prot. n. 5510/96 del 14 novembre 2007;

STABILISCONO E CONCORDANO QUANTO SEGUE

ART. 1 - Obiettivi, campo di applicazione, durata, decorrenza del contratto.

1. Il presente accordo mira a definire i criteri di allocazione e utilizzo delle risorse a livello d'istituto per la lotta contro l'emarginazione scolastica e per gli interventi sulle aree a rischio e a forte processo immigratorio, ai sensi dell'art.9 C.C.N.L. comparto Scuola sottoscritto il 24/7/2003. L'accordo comprende anche l'assegnazione di una quota di fondi destinati alla formazione per il finanziamento di moduli formativi, giusta la previsione di cui all'art.4, comma 3, lettera b) del C.C.N.L. 24/7/2003.

2. Il presente contratto integrativo regionale si applica al personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato appartenente al comparto di cui all'art.11 del C.C.N.Q. dell'11/6/2007.

3. L'accordo, di durata annuale, si riferisce all'a.s. 2007/2008, nel corso del quale dovranno essere attuate le attività progettuali e di formazione, con eventuale utilizzo dei mesi di interruzione delle attività didattiche (periodo estivo).

ART. 2 - Ripartizione dei fondi disponibili a livello regionale tra le varie tipologie di intervento.

1. Le parti, dopo aver preso atto che il finanziamento lordo a livello regionale ammonta a € **5.306.240,00** (cap. 1203), giusta il piano di riparto allegato alla C.M. n.96 del 14/11/2007, concordano in ordine alla seguente ripartizione della predetta somma:

- a) € **4.775.616,00** pari al 90,0 % dello stanziamento totale, per interventi destinati alle aree a rischio e agli interventi contro l'emarginazione scolastica, secondo le modalità indicate nel successivo art.3;
- b) € **530.624,00** pari al 10,0 % dello stanziamento totale, per interventi destinati alle aree a forte processo immigratorio, secondo le modalità indicate nel successivo art.4.

ART. 3 - Criteri di ripartizione dei fondi destinati alle aree a rischio e agli interventi contro l'emarginazione scolastica.

1. In merito alla ripartizione della somma indicata nella lettera a) del precedente art.2, comma 1, pari a € **4.775.616,00**, le parti concordano sulle seguenti modalità di riparto:

- a) € **143.268,50** pari al 3,0 %, saranno riservati all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per finanziare progetti di recupero per minori privi del titolo finale di studio relativo al 1° ciclo di istruzione, intesi anche all'alfabetizzazione funzionale per l'acquisizione dei saperi e delle competenze riferiti all'adempimento dell'obbligo di istruzione di cui all'art.1, comma 622, legge 296/2006, oltre che all'acquisizione di competenze pre-professionalizzanti da far valere quali crediti formativi funzionali al rientro in formazione. I progetti dovranno avere carattere interistituzionale e dovranno essere attuati in aree a forte rischio di emarginazione sociale individuati in ciascun territorio provinciale. La predetta somma sarà ripartita tra le 5 province secondo le seguenti modalità: 30 % in parti uguali; 70 % secondo i criteri indicati nel successivo comma 3;
- b) € **143.268,50** pari al 3,0 %, saranno riservati all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per finanziare azioni perequative a favore di alunni impediti nella frequenza scolastica per motivi di salute;
- c) € **47.756,00** pari all'1,0 %, saranno riservati all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia per finanziare attività progettuali volte a favorire l'inclusione sociale dei minori dell'area penale;
- d) € **4.441.323,00** pari al 93 %, saranno riservati alle istituzioni scolastiche, per il finanziamento di progetti volti a combattere e a prevenire fenomeni di dispersione scolastica e di emarginazione sociale, comprese le relative attività di formazione.

Le somme eventualmente non utilizzate per una o più delle finalità di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) saranno ulteriormente ripartite per il raggiungimento della/e restante/i finalità, secondo le modalità indicate nel presente accordo, prioritariamente nell'ambito della medesima Provincia e, solo successivamente, a livello regionale.

2. Nell'ambito della somma complessivamente disponibile, ai sensi della lettera d) del precedente comma 1, sarà operato l'accantonamento di una quota del 3 %, pari a € **133.240,00** per finanziare specifiche attività di formazione in favore del personale scolastico, secondo le modalità indicate nell'art.68 del C.C.N.L. 24/7/2003. Eventuali somme non utilizzate andranno ad incrementare la quota destinata ai progetti.

La somma residua, pari a € **4.308.083,00** sarà suddivisa tra i diversi gradi di istruzione, nella seguente misura:

- € **1.292.425,00** pari al 30 %, da destinare ad interventi riferiti alle scuole di istruzione primaria;
- € **1.507.829,00** pari al 35 %, da destinare ad interventi riferiti alle scuole di istruzione secondaria di 1° grado;
- € **1.507.829,00** pari al 35 %, da destinare ad interventi riferiti alle scuole di istruzione secondaria di 2° grado.

3. Nell'ambito di ciascun grado di istruzione, le somme disponibili, secondo la ripartizione effettuata ai sensi del precedente comma 2, saranno ulteriormente ripartite tra i singoli Uffici Scolastici Provinciali della Regione Puglia, secondo i seguenti criteri:

- 40 % in proporzione degli alunni iscritti a ciascun grado di istruzione per l'a.s. 2007/2008;

- 30 % in proporzione dei tassi di dispersione rilevati a livello provinciale, tenendo conto delle percentuali riferite: a) all'evasione e agli abbandoni (nella misura del 50%); b) alle situazioni di rischio (ritiri formalizzati, frequenze irregolari oltre il 50%, non ammissioni, ripetenze) (nella misura del 50%);
- 30 % in proporzione dei tassi di disagio socio-economico provinciali rilevati da fonti ufficiali (disoccupazione, criminalità, ecc.).

L'importo eventualmente non utilizzato per uno o più gradi di istruzione sarà utilizzato per finanziare interventi riferiti al/i restante/i grado/i di istruzione.

4. Nell'ambito di ciascuna Provincia e di ciascun grado di istruzione, l'assegnazione dei fondi, determinati ai sensi dei precedenti commi 2 e 3, sarà effettuata direttamente dai dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali, previa informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria e dopo la necessaria valutazione di progetti di durata annuale presentati dalle scuole o da reti di scuole a seguito dell'emanazione di un apposito bando da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia. Nell'emanazione del bando, la Direzione Scolastica Regionale avrà cura di fissare una tempistica che sia idonea a garantire la programmazione degli interventi da parte dei Collegi dei docenti nonché la definizione della contrattazione integrativa d'istituto.

Nella valutazione dei progetti, che potranno essere presentati nel limite massimo di uno per ciascuna istituzione scolastica, dovranno essere tenuti in considerazione i seguenti criteri direttivi:

- tassi di dispersione, tenendo conto delle percentuali riferite all'evasione e agli abbandoni e alle situazioni di rischio (ritiri formalizzati, frequenze irregolari oltre il 50%, non ammissioni, ripetente, debiti formativi), rilevati in ambito provinciale dagli Uffici Scolastici Provinciali. In particolare, dovrà essere richiesta la presenza dei seguenti tassi di dispersione con riferimento all'abbandono e all'evasione: da non considerare per la scuola primaria, non inferiore al 2 % per la scuola secondaria di 1° grado e non inferiore al 5 % per la scuola secondaria di 2° grado. Relativamente alle situazioni di rischio, dovrà essere richiesta la presenza dei seguenti tassi di dispersione: non inferiore all'1 % per la scuola primaria, non inferiore al 5 % per la scuola secondaria di 1° grado e non inferiore al 12 % per la scuola secondaria di 2° grado. Entrambi i tassi dovranno essere riferiti alla singola sede scolastica nella quale si intende attuare il progetto, nell'ipotesi di scuole strutturate su più plessi. In ogni caso, dovranno essere favorite le istituzioni scolastiche che insistono in territori ad elevato indice di degrado sociale;
- tassi di disagio socio-economico rilevati da fonti ufficiali (es. disoccupazione, criminalità, ecc.);
- percentuale del numero degli operatori scolastici (docenti e ATA) coinvolti nelle attività progettuali, in misura non inferiore al 15 %;
- congruenza del progetto con le linee di indirizzo dei Piani dell'Offerta Formativa delle singole istituzioni scolastiche e con eventuali altri finanziamenti di natura analoga;
- livello di coinvolgimento delle famiglie degli studenti;
- impegno dell'istituzione scolastica a favorire la partecipazione del personale interessato a specifiche iniziative di formazione, ai sensi dell'art.68 C.C.N.L. 24/7/2003, con particolare riferimento al personale che non sia stato coinvolto in tali iniziative nei decorsi anni scolastici;
- percentuale del numero di alunni "a rischio" coinvolti nel progetto;
- percentuale del numero di alunni stranieri coinvolti nel progetto;
- percentuale del numero di alunni disabili coinvolti nel progetto.

I progetti, singoli e/o in rete, dovranno contenere:

- ❖ la rilevazione e l'esplicitazione dei bisogni;
- ❖ la tipologia e il numero dell'utenza problematica;
- ❖ le risorse professionali e strutturali da utilizzare;
- ❖ i percorsi didattico-pedagogici da attuare, privilegiando il consolidamento delle competenze di base e trasversali;
- ❖ le modalità di intervento;
- ❖ i criteri di verifica e di valutazione dell'intervento;
- ❖ i risultati conseguiti, per interventi di natura analoga, negli anni scolastici precedenti;
- ❖ le modalità di documentazione.

A parità di condizioni, nell'ambito dei progetti presentati, che potranno prevedere anche un ampliamento dell'offerta formativa, saranno finanziati prioritariamente quelli presentati dalle istituzioni scolastiche che

non abbiano mai avuto accesso ai finanziamenti di cui al presente accordo. Con le somme eventualmente residue, potranno essere finanziati ulteriori progetti, assicurando comunque la priorità ai progetti in rete e a quelli che prevedano il concreto coinvolgimento degli Enti locali, ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 440/97.

L'importo massimo finanziabile, per ciascuna scuola coinvolta nei progetti singoli e/o in rete, non potrà superare l'importo di **€ 40.000,00 (quarantamila/00)** in relazione al numero degli operatori scolastici e degli alunni coinvolti, oltre che delle risorse finanziarie disponibili in ambito provinciale. Solo in presenza di quote di finanziamento non assegnate, sarà possibile derogare all'importo massimo suddetto.

5. Al fine di una puntuale verifica delle iniziative finanziate, l'Ufficio Scolastico Regionale, anche in raccordo con l'analogia rilevazione nazionale, predisporrà idonee procedure di monitoraggio degli interventi, per verificarne la ricaduta sia a livello delle singole istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti, sia a livello provinciale e regionale. Gli esiti del monitoraggio saranno successivamente comunicati al Ministero della pubblica istruzione e alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, con anticipo rispetto all'analogia contrattazione decentrata riferita all'anno scolastico successivo.

ART. 4 - Criteri di ripartizione dei fondi destinati alle aree a forte processo immigratorio.

1. Nell'ambito della somma complessivamente disponibile di **€ 530.624,00** determinata ai sensi della lettera b) del precedente art.2, comma 1, sarà operato un accantonamento dell'8 % a favore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, pari a **€ 42.450,00** per finanziare specifiche attività di formazione in favore del personale scolastico, secondo le modalità indicate nell'art.68 del C.C.N.L. 24/7/2003.

La somma residua, pari a **€ 488.174,00** sarà assegnata agli Uffici Scolastici Provinciali della Regione Puglia, in misura proporzionale al numero di alunni stranieri presenti sul proprio territorio, per finanziare progetti di durata annuale presentati dalle scuole o da reti di scuole a seguito dell'emanazione di un apposito bando da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e previa valutazione dei medesimi progetti da parte degli Uffici Scolastici Provinciali. Nell'emanazione del bando, la Direzione Scolastica Regionale avrà cura di fissare una tempistica che sia idonea a garantire la programmazione degli interventi da parte dei Collegi dei docenti nonché la definizione della contrattazione integrativa d'istituto.

2. In sede di valutazione dei progetti, di cui al precedente comma 1 lettera b), dovranno essere tenuti in considerazione i seguenti criteri direttivi:

- tasso di incidenza degli alunni stranieri rilevato in ambito provinciale;
- eventuale disomogeneità della nazionalità di provenienza degli alunni stranieri;
- attenzione prioritaria agli studenti di recente immigrazione non italofoni;
- eventuale necessità di prosecuzione di progetti di accoglienza ed integrazione già avviati in precedenza;
- livello di coinvolgimento del personale scolastico e dei genitori degli alunni nelle attività progettuali;
- congruenza del progetto con le linee di indirizzo dei Piani dell'Offerta Formativa delle singole scuole;
- impegno dell'istituzione scolastica a favorire la partecipazione del personale interessato a specifiche iniziative di formazione, ai sensi dell'art.68 C.C.N.L. 24/7/2003, con particolare riferimento al personale che non sia stato coinvolto in tali iniziative nei decorsi anni scolastici.

A parità di condizioni, nell'ambito dei progetti presentati, che potranno prevedere anche un ampliamento dell'offerta formativa, saranno finanziati prioritariamente quelli presentati dalle istituzioni scolastiche che non abbiano mai avuto accesso ai finanziamenti di cui al presente accordo. Con le somme eventualmente residue, potranno essere finanziati ulteriori progetti, assicurando comunque la priorità ai progetti in rete e a quelli che prevedano il concreto coinvolgimento degli Enti locali, ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge 440/97.

Prima di erogare i finanziamenti, i dirigenti degli Uffici Scolastici Provinciali forniranno adeguata informativa alle Organizzazioni sindacali di categoria.

L'importo massimo finanziabile, per ciascuna scuola coinvolta nei singoli progetti, non potrà superare l'importo di **€ 5.000,00 (cinquemila/00)** Solo in presenza di quote di finanziamento non assegnate, sarà possibile derogare agli importi massimi suddetti.

3. Al fine di una puntuale verifica delle iniziative finanziate, l'Ufficio Scolastico Regionale, anche in raccordo con l'analogia rilevazione nazionale, predisporrà idonee procedure di monitoraggio degli interventi, per verificarne la ricaduta sia a livello delle singole istituzioni scolastiche beneficiarie dei finanziamenti, sia a livello provinciale e regionale. Gli esiti del monitoraggio saranno successivamente comunicati al Ministero della pubblica istruzione e alle Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, con anticipo rispetto all'analogia contrattazione decentrata riferita all'anno scolastico successivo.

ART. 5 - Criteri generali per la contrattazione integrativa d'istituto.

1. I compensi per il personale coinvolto nelle attività progettuali di cui al presente accordo saranno definiti in sede di contrattazione integrativa d'istituto, ai sensi del combinato disposto dell'art.6, comma 2 C.C.N.L. 24/7/2003 e dell'art.9, comma 4 del medesimo C.C.N.L.

2. Nella determinazione del compenso si raccomanda di individuare criteri che tengano conto dell'apporto delle singole unità di personale alla realizzazione delle attività progettuali, assicurando comunque, nell'ipotesi in cui i progetti prevedano un ampliamento dell'offerta formativa, una maggiorazione del compenso per gli operatori scolastici impegnati in attività aggiuntive.

ART. 6 - Norma finale.

1. Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano le norme contenute nelle disposizioni vigenti in materia, compresi i contratti collettivi nazionali decentrati.

2. Eventuali ulteriori finanziamenti che dovessero pervenire all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, per le medesime finalità di cui al presente accordo, da parte di soggetti pubblici e/o privati (Regione, Enti locali, ecc.), saranno ripartiti con le modalità indicate nei precedenti articoli.

3. A norma dell'art.48 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165, si dichiara che il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie assegnate all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

LE PARTI FIRMATARIE

PER LA PARTE PUBBLICA

dr. Ruggiero Francavilla	Dirigente Vicario USR Puglia	_____
dr. Corrado Nappi	Dirigente Ufficio III USR Puglia	_____
dr.ssa Anna Cammalleri	Dirigente USP Taranto	_____

PER LA PARTE SINDACALE

C.G.I.L. - F.L.C.	_____
C.I.S.L. - Scuola	_____
U.I.L. - Scuola	_____
S.N.A.L.S. - CONFSAL	_____
GILDA - UNAMS	_____